

In Italia vivono più di 5 milioni di immigrati. Nella nostra scuola ci sono quasi 820 mila alunni e studenti di origine non italiana. Le loro famiglie provengono da 180 paesi del mondo. Tante lingue, culture, tradizioni e punti di vista diversi sull'educazione. E tante religioni: le religioni del mondo sono venute ad abitare da noi. Alcune sono "arrivate da poco", come l'Islam, il Buddismo, l'Induismo, altre sono da secoli parte integrante della storia e della cultura italiana, come l'Ebraismo e le Chiese cristiane diverse da quella cattolica. Ma l'Italia è davvero attrezzata ad accogliere queste diversità? A considerarle un'occasione di confronto, di consapevolezza, di scoperta? O prevalgono diffidenza e paura? E la scuola è capace di rispondere a questa sfida? Con quali strumenti e piste di lettura? Il volume dà conto delle riflessioni che esperti provenienti da ambiti culturali diversi e da differenti città, insieme a giovani studenti di diverse fedi religiose e ai loro insegnanti, hanno condiviso su questi temi durante due giornate di studio organizzate a Cremona nel giugno 2016 dalla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione del MIUR, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona e il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia.

Un particolare *focus* è stato dedicato al ruolo che ha la musica nel creare ponti tra persone, luoghi e culture. La valenza emozionale, vissuta attraverso l'esperienza musicale, è un potente veicolo di rafforzamento di appartenenza e, al contempo, di immedesimazione nell'alterità. L'esecuzione o il semplice ascolto guidato delle diverse musiche del mondo possono condurre verso un'apertura altrimenti inaspettata.

**Fulvia Caruso** è professore associato in Etnomusicologia presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia (sede di Cremona). È inoltre docente della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici de "La Sapienza" Università di Roma dalla sua fondazione (2011-2012). Dal 2015 ha iniziato una ricerca-azione su musica e migrazione a Cremona e Piacenza che coinvolge istituti scolastici, luoghi di culto e centri di accoglienza per rifugiati.

**Vinicio Ongini** lavora alla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione degli alunni stranieri è autore di molte ricerche e pubblicazioni. Tra le ultime: *Noi domani. Un viaggio nella scuola multiculturale*, Laterza, 2011; "La via italiana alla scuola interculturale. Un racconto lungo 25 anni", in Caritas e Migrantes, *Rapporto Immigrazione 2015*, Tau Editrice, 2016; e per bambini: *Le altre cenerentole. Il giro del mondo in 80 scarpe*, Sinnos, 2011.

